



L'AMBIENTALISTA MARCO AFFRONTI

«L'Adriatico non è un mare come quelli del nord, ma adesso ci sono turbine in grado di girare anche con meno vento»

L'IMPRENDITORE BONFIGLIO MARIOTTI

«La gente è psicologicamente attirata dalla immensità del mare e non vuole vedere quella distesa di pale eoliche dalla riva»



n'occasione di innovazione per tutti i sistemi produttivi, incentivare la produzione e l'uso delle energie rinnovabili e perseguire una forte transizione green nelle politiche pubbliche».

Quindi "formazione, scuola, competenze e lavoro". «Vanno messe al centro del Patto le competenze e il lavoro con un

forte coordinamento di educazione, istruzione e formazione affinché si creino condizioni ideali per l'attrattività del lavoro e la competitività del territorio. Quest'ultima non può che fondarsi su un lavoro qualificato, equo e inclusivo, un lavoro attrattivo per i giovani».

Dal lavoro allo "sviluppo economico" il passo è breve. «Par-

tiamo dall'assunto che il nostro vuole essere un territorio competitivo grazie a imprese innovative e sostenibili».

Agricoltura. «Qualità è la parola d'ordine, qualità del prodotto e delle imprese agricole, qualità del lavoro e delle competenze alla base del rilancio dell'agricoltura».

Turismo. «Perché il nostro sia un territorio che fa turismo di qualità 365 giorni l'anno, occorre un turismo organizzato, che rispetta ambiente e persone, con una nuova capacità imprenditoriale per creare una vera filiera per una formazione turistica di avanguardia».

Welfare e terzo settore. «Rimini provincia inclusiva, della salute e del benessere sociale. Occorre garantire a tutte all'intero territorio servizi universali e centralità della salute».

Pianificazione territoriale. «L'obiettivo di un territorio della qualità del vivere e dell'abitare richiede una pianificazione della qualità della città pubblica a partire dai bisogni non per meri standard».

Mobilità sostenibile. «L'obiettivo di fare di Rimini provincia della mobilità semplice, sana e sicura si significa pensare alla mobilità come ambito chiave di rigenerazione urbana e come diritto per la qualità della vita delle persone».

Infine la "legalità". «Condividere una cultura comune della legalità per vivere un territorio che presidia la legalità è la strada che conduce all'obiettivo strategico sintetizzato nella formula Rimini provincia della legalità».

## Il Governo sullo smog: «Abbiate pazienza le misure funzioneranno»

RIMINI

Per liberare la pianura padana dalla morsa dello smog servono (anche) pazienza e fiducia. Perché l'insieme di misure a tutela della qualità dell'aria avranno effetto. Quanto messo in campo «ci si attende che produrrà i suoi maggiori effetti nel prossimo periodo, quando le misure finanziarie saranno pienamente attuate e gli interventi nazionali diventeranno esaurientemente operativi». Serve tempo, dunque, e la fiducia che le decisioni prese funzioneranno. Lo ha detto la sottosegretaria del ministero della Transizione ecologica, Vannia Gava, rispondendo in commissione alla Camera sulle misure antisog per la pianura padana alla leghista Eva Lorenzoni. Solo pochi giorni prima l'Emilia-Romagna aveva tirato le orecchie al Governo perché sullo smog, dopo le sanzioni da parte della Ue, «è ancora inadempiente». A dirlo era stata l'assessora regionale all'Ambiente, Irene Priolo, affermando anche: «Siamo già stati condannati dalla Ue, quando poi dovremo pagare le penali, noi abbiamo già chiamato in causa il Governo perché non sta facendo quello che deve fare. La Regione ha adottato un atto, e adesso sono

un po' spaventati, perché il Governo deve adempiere ai propri impegni». E ancora: «Non possono essere solo le Regioni, noi facciamo la nostra parte, ma non è sufficiente». Secondo Priolo «il tema è drammatico», anche perché «la governance della qualità dell'aria non è tutta a livello regionale». La Lega alla Camera aveva incalzato il Governo soprattutto sulla Lombardia. E così Gava, «in merito alla permanenza di una situazione di estrema criticità sulla qualità dell'aria nelle Regioni del Bacino padano», ha evidenziato l'input dato dal ministro (dell'Ambiente prima e della Transizione ecologica ora) a «due appositi programmi di finanziamento destinati a tali regioni». E' da qui che arriveranno gli effetti attesi. Contro lo smog in pianura padana sono stati messi 180 milioni di euro per migliorare i servizi di trasporto pubblico locale in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, e per finanziare il controllo automatico delle restrizioni alla circolazione. E nel 2020 è stato istituito un fondo nazionale per l'attuazione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano con circa un miliardo di euro fino al 2034 e «previsione di ulteriori stanziamenti».

### BONFIGLIO MARIOTTI, IMPRENDITORE

## «Rimini vive grazie ai turisti non si possono trovare davanti una barriera invalicabile»

RIMINI

«Sono favorevole al parco eolico ma non a Rimini». È la premessa firmata da Bonfiglio Mariotti, presidente del gruppo Bluenext, società che mette a disposizione software, soluzioni informatiche gestionali per professionisti e aziende, nonché esperto e appassionato di vela.

«A Rimini si vive di turismo - incalza - se no si cominciano a dire che viviamo d'altro. Non mi si può argomentare che a Ravenna e a Taranto li hanno già approvati, lì ci sono raffinerie, l'Ilva, noi sostanzialmente abbiamo il turismo. La gente viene perché psicologicamente attirata dalla immensità del mare e non vuole vedere quella distesa di pale eoliche dalla riva. Poi c'è

un altro aspetto importantissimo: il turismo del mare, i diportisti. Non si possono trovare davanti una barriera invalicabile di cavalli di frisia. Quanto vale l'economia del diportista? Stesso ragionamento per la pesca».

Nasce da qui la richiesta di spostare i piloni da 6 a 12 miglia al largo. «Non si fa perché i costi sono maggiori. E non si dica che in acque internazionali è difficile

le avere i permessi, i permessi si chiedono, tutti gli impianti offshore sono in acque internazionali».

Lei afferma che l'energia alternativa non abbia affetti sul costo annuale dell'energia. «Sostenere è una presa in giro. Quello del parco eolico è un investimento che potrà andare a regime fra 5-8 anni e fra cinque anni il mondo è cambiato. Le energie rinnovabili sono fondamentali per ridurre l'impatto della CO2 non per diminuire il prezzo dell'energia».

Lei pone anche una serie di dubbi sulla efficacia del vento al largo dell'Adriatico. «Non sono un tecnico, ma un osservatore. Dico che da noi il vento prevalente è lo Scirocco che soffiava dalle 12 alle 18, quindi di notte non c'è. Le giornate di Bora quante

«Quello del parco eolico è un investimento che potrà andare a regime fra 5-8 anni e fra cinque anni il mondo è cambiato»



Bonfiglio Mariotti, presidente del gruppo Bluenext

sono, dieci in un anno? Il Garbi no non va a 6 o 7 miglia».

Il costo dell'energia, a causa della guerra in Ucraina è a livello insostenibile. Come pensa si possa dare un po' di respiro a famiglie e imprese? «Le accise non si possono togliere altrimenti si apre un baratro nei conti dello Stato. Attualmente il

prezzo alla pompa è una speculazione pura, da parte dell'Eni e quindi dello Stato: il prezzo della materia prima non giustifica simili aumenti. Le strade sono due: sospendere le accise per un periodo limitato di tempo e ripristinare un controllo sull'intermediario. E tutto in mano allo Stato, Eni è lo Stato».